

Senza di loro li Turchi non farebbono mai in istato di attaccare , o difendere una Piazza ; ed io trovo essere cosa assai strana , che non abbiano loro insegnato a perfezionarsi in quelle Arti , ed insieme il modo di fabbricare Fortezze , e d' esercitarsi nella Milizia , e ridursi in paragone con li Cristiani . Una sola ragione potrebbe forse assegnarsi , per quanto può crederfi , ed è , che li Turchi sdegnano d' imparare dalli Cristiani , e non si riducono a ciò fare , benchè di mal genio , se non sono cacciati , per così dire , dalla estrema necessità .

Ogni Provincia dell' Imperio presentemente è quasi ripiena di Fanti , che portano il nome di *Giannizzeri* , ma non meritano in conto veruno d' essere paragonati alli già descritti . Tutti quelli di una Provincia ubbidiscono al loro *Serdar* , o *Colonello* , il quale , facendo un mal' uso della sua autorità , accetta nel numero de' *Giannizzeri* ogni sorta di canaglia ; arrolandosi la maggior parte unicamente per godere tutta la libertà , e poter impunitamente usare ogni più sfacciata insolenza , ridersi de' Magistrati , ed essere esente dalle Gabelle .

Si trova un' altra sorta di Soldati a piedi , nominati *Azapì* , ed un' altra detta *Arkangì* , le quali , per essere considerate le più vili di tutte le altre Milizie , sono sempre esposte negl' incontri , e nelle più pericolose occasioni . Si può dire , che servano ad ismorzare col loro sangue il fuoco ne' primi attacchi , ed a spuntare col petto le Spade nimiche , o ad empier le fosse co' loro Cadaveri .

Ven.